

SITNEWS



Anno XVII - Giugno 2025

Care studentesse e cari studenti, è arrivata finalmente la fine dell'anno scolastico e con essa l'ultimo numero del giornalino. Noi ci siamo posti l'obiettivo di soddisfare ogni vostra richiesta al massimo delle nostre possibilità. Vi proponiamo una vasta gamma di argomenti dallo sport alle gite.. Dai saluti e consigli dei nostri compagni di quinta fino al mondo del teatro. E altro da scoprire..

Teniamo alla vostra opinione e speriamo che la lettura vi interessi e intrattenga, poiché noi ci impegniamo a trasmettere più messaggi possibili nel modo che riteniamo migliore. Siamo convinti che ancora il giornalino abbia molto da dare e da dire, per non perdere l'abitudine di scrivere, leggere e soprattutto pensare. Buona lettura!

La Redazione

Segui la pagina IG
per restare aggiornato



TEAM

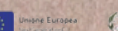
Anastasia Khmelivska
Aurora Nuzziello
Charice Oppido
Chiara Solimeno
Emma Manghi
Giada Ruggiero
Martina Carbognani
Mattia Grisendi
Melissa Morano
Vittoria Ughetti
Youssef Tej

INDICE

Giornata mondiale del calcio pag. 2
Estate da sfogliare pag. 3
Unbelievable pag. 4
"I male che non c'è pag. 4
Scorci di gite pag. 5
Tra algoritmi e sentimenti pag. 6
Anastasia:1°Premio pag. 7
Un saluto dalle quinte pag. 8
Antigone pag. 9
Fisco e legalità pag.10
Relax con un po' di giochi pag.12

Con la partecipazione del prof. Perin,
di Lakshana Sathees
e degli studenti delle classi V

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Codice identificativo: M4C111.4-2024-1322-P-49164

Codice CUP: I84D21000620006

4 maggio: giornata mondiale del calcio



Nel mondo del calcio, gli stereotipi influenzano la percezione dello sport. Sia per chi lo pratica, sia per chi lo vive da tifoso.

E questi stereotipi non sono innocui: fanno diminuire le opportunità, limitano il riconoscimento delle abilità e danneggiano il clima inclusivo che si crea in uno sport di squadra.

A oggi, questo sport viene spesso riconosciuto come attività solo maschile: si pensa che le donne siano meno competitive, meno capaci, che non abbiamo la stessa passione; di conseguenza le partite femminili hanno meno visibilità di quelle maschili.

Di certo dei passi avanti sono stati fatti, in particolare da parte delle donne stesse, per cercare di superare questi stereotipi che nel tempo hanno rallentato la crescita e la diffusione di questo sport. Ma ancora resta da fare, per azzerare il divario tra il calcio femminile e quello maschile. Noi ci crediamo.

di Charice Oppido

Ero ancora piccola quando, giocando con mio fratello, mi sono accorta di quanto fosse divertente e piacevole correre dietro a un pallone. Quel pallone, che di solito veniva usato dai maschi. Quello che a volte i padri regalavano ai figli e rarissime volte alle figlie. Anzi, a pensarci bene, forse è proprio una cosa che non accade. Ed è un po' quello che è successo anche a me. Per le persone estranee, ma anche un po' per la mia famiglia, il calcio era visto come sport più maschile che femminile, perciò inizialmente non avevo pensato di iscrivermi in una squadra. Mi accontentavo di andare a giocare con i miei amici al campo, senza farmi troppe domande. Poi le cose sono cambiate.

Quando ho deciso di iscrivermi in una vera squadra, avevo 12 anni. Ricordo che le prime settimane sono state abbastanza difficili: alcune persone mi facevano notare che il calcio non era un gioco per ragazze e mi consigliavano di scegliere qualcosa di più femminile. Ma io non mi sono arresa. Questo sport mi ha portata a provare molte emozioni positive: la prima partita credo sia stata quella che mi ha cambiato. Lì ho capito che potevo farcela e che in campo, mentre si insegue il pallone, si corre verso il proprio sogno.

Perciò il calcio, come qualsiasi altra passione, è per chiunque e tutti dovremmo diventare consapevoli che l'unica cosa che conta davvero, è fare ciò che si ama, senza farci fermare da stereotipi immotivati.



Estate da sfogliare



"Non è un paese per single" Felicia Kingsley

La storia è ambientata a Belvedere in Chianti, un borgo toscano dove l'arrivo dei ricchi scapoli Charles Bingley e Michael D'Arcy scatena una caccia al marito tra le donne del paese. Elisa, loro amica d'infanzia e appassionata di viticoltura, lavora nella tenuta Le Giuggiole. Tra malintesi, pettegolezzi, buon cibo e paesaggi toscani, Elisa e Michael affrontano sentimenti forti e imprevisi in una commedia romantica che unisce ironia, romanticismo e atmosfere di paese. Il romanzo è una lettura scorrevole, divertente ed emozionante, ideale per chi ama storie d'amore con un contesto italiano autentico e un tocco di leggerezza.

"Il regno delle bugie" Abigail Owen

Il libro narra la storia di Meren, principessa gemella tenuta segreta per proteggere la sorella legittima al trono, Tabra. Meren la sostituisce quando la vita di Tabra è in pericolo. Alla morte della regina madre, Meren si presenta all'incoronazione al posto di Tabra, ma viene rapita da una creatura oscura. Cresciuta ad affrontare il pericolo, dovrà lottare per salvare sé stessa e il regno di Aryd. Il libro è un fantasy romantico avvincente, ricco di suspense, con personaggi ben sviluppati e una narrazione coinvolgente che mantiene alta l'attenzione fino alla fine.



"A scuola non si muore" Gaja Cenciarelli

Margherita, professoressa empatica in una scuola problematica, indaga con i suoi studenti su una serie di omicidi di docenti (mani mozzate), svelando segreti del passato dell'istituto. Un giallo che unisce ironia e critica sociale, con la scuola come microcosmo di tensioni e solidarietà. Il romanzo alterna suspense e ironia, offrendo un ritratto realistico e complesso della scuola italiana contemporanea, tra rivalità, solidarietà e difficoltà quotidiane.

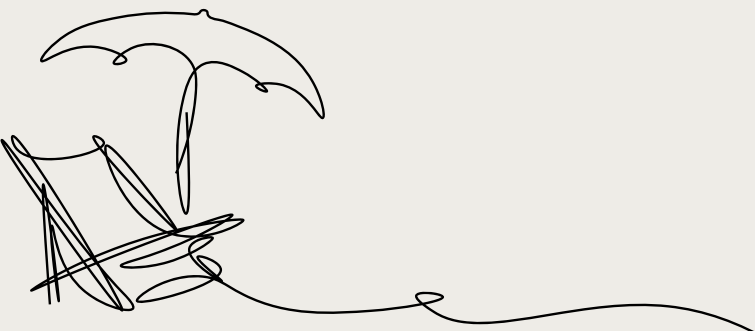
"La casa dei cadaveri" Jeneva Rose

Tre fratelli (Beth ossessionata dal padre scomparso, Nicole con dipendenze, Michael distaccato) scoprono un video che mostra i genitori coprire un omicidio nella casa di famiglia, costringendoli a scegliere tra nascondere il segreto o indagare. Drama familiare e suspense si intrecciano in una storia di traumi e menzogne ereditate. Il romanzo unisce drama familiare e suspense, esplorando i traumi individuali e i legami lacerati, con un colpo di scena legato al misterioso omicidio.



"La profezia dell'armadillo" ZeroCalcare

Zero, disegnatore precario romano, affronta il lutto per la morte di Camille (amica d'infanzia e primo amore) ripercorrendo il loro passato con l'amico Secco. Nel presente, l'Armadillo (alter ego ironico) lo accompagna in microstorie quotidiane che svelano la sua incapacità di gestire dolore e futuro, tra precariato e contraddizioni generazionali.



di Anastasia Khmelivska e
Martina Carbognani



Unbelievable, recensioando

Unbelievable è una miniserie straziante, basata su una storia vera, che racconta il dolore di Marie Adler, una giovane donna vittima di violenza sessuale. Invece di essere ascoltata e protetta Marie viene accusata di aver mentito, schiacciata dal peso di un sistema che sceglie di non crederle. La sua sofferenza si trasforma in isolamento e senso di colpa, portandola a dubitare perfino di se stessa.

Ma questa non è solo una storia di ingiustizia, è anche una storia di speranza. Due detective, con determinazione e sensibilità, si rifiutano di ignorare la verità e lottano per far emergere ciò che altri hanno scelto di seppellire.

Con il loro impegno e la loro empatia, danno voce alle vittime e trasformano il dolore in una battaglia per la giustizia.

Unbelievable è una serie che lascia il segno, perché tratta di una realtà troppo spesso ignorata. Racconta il peso insopportabile del trauma, ma anche la forza di chi non si arrende. E' un pugno allo stomaco, un grido contro l'indifferenza, un promemoria che ogni vittima merita rispetto, ascolto e giustizia.

Incontro con GIULIA CAMINITO

autrice del libro **"IL MALE CHE NON C'È"**

di Aurora Nuzziello e Giada Ruggiero

"Il male che non c'è è il peggio di tutti. Perché è invisibile, non lo vedi e non sai come affrontarlo."

"Il male che non c'è" è un viaggio introspettivo che ci conduce nel cuore delle paure e delle ansie di un uomo contemporaneo. Le persone che lo circondano sembrano incapaci di comprendere la sua sofferenza e lui si rifugia nella sola compagnia dei social media e di una figura misteriosa e mutevole chiamata Catastrofe, che lo sostiene nei momenti di difficoltà. In questo romanzo l'autrice ci aiuta a esplorare le angosce della nostra generazione e il potere dell'immaginazione di riportarci verso la luce senza avere il timore di chiedere aiuto.



SCORCI DI GITE



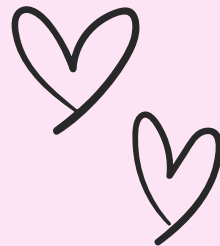
FIRENZE con la classe 3^A A



NAPOLI con la 3^A B



Tra Algoritmi e Sentimenti



Chloe e Kai erano le stelle della classe del corso SIA (Sistemi Informativi Aziendali), ma anche due teste calde, incapaci di cedere il passo all'altro.

Ogni volta che il professore poneva una domanda, le loro mani si alzavano in sincronia, come un riflesso automatico.

"Chloe, prego" diceva il docente.

Lei rispondeva con precisione impeccabile, accompagnando la risposta con uno sguardo trionfante verso Kai. Ma quando toccava a lui, non solo dava la risposta corretta; aggiungeva sempre un dettaglio extra, come a dire: "Posso fare meglio di te". La tensione era palpabile.

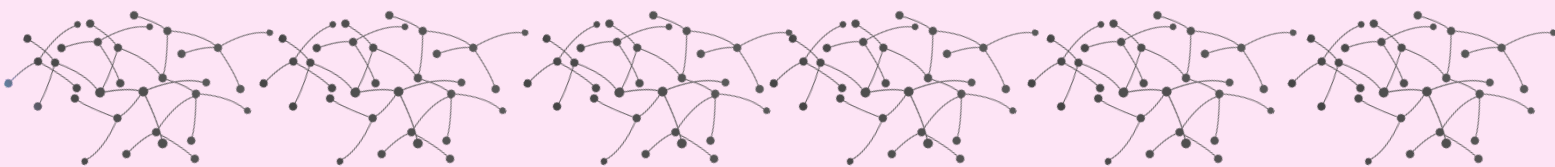
Durante una lezione sulla crittografia, Kai la interruppe: "Scusa, ma c'è un errore nella tua spiegazione".

Chloe lo fulminò con lo sguardo "Non c'è nessun errore. Ti sfido a dimostrarlo".

E così iniziarono a discutere davanti a tutta la classe, trasformando ogni lezione in una piccola battaglia personale. Il culmine arrivò quando il professore li iscrisse entrambi a un progetto: sviluppare un software gestionale per una simulazione aziendale.

Nessuno dei due voleva lavorare con l'altro.

"Non accetto ordini da lui!" sbottò Chloe. "E io non voglio che lei controlli tutto" replicò Kai.



Costretti a collaborare, iniziarono a passare ore insieme dopo la scuola, ma le discussioni non cessavano. "Perché vuoi sempre avere ragione?" le chiese un giorno Kai, mentre lavoravano al codice. "Perché ho sempre ragione" rispose Chloe, provocatoriamente.

"Ah sì? Vediamo se riesci a risolvere questo errore" disse lui, lanciandole una sfida.

Mentre il progetto prendeva forma, qualcosa tra loro cambiò. Durante una lunga serata nel laboratorio di informatica, Chloe, stanca, si lasciò sfuggire: "Sai, in realtà sei bravo. Fastidioso, ma bravo".

Kai la guardò, sorpreso, poi sorrise. "Anche tu non sei male. Perfettina, ma brillante". A poco a poco, la rivalità si trasformò in un legame più profondo. Chloe iniziò a sorridere quando Kai faceva battute sarcastiche e lui si accorse di quanto gli piacesse vederla concentrata sullo schermo, con una ciocca di capelli che le scivolava sempre sul viso. Il giorno della presentazione del progetto, il loro software vinse il primo premio. Chloe e Kai si guardarono, finalmente questa volta senza competizione, ma con un sorriso complice.

Dopo la cerimonia, Kai si avvicinò e le sussurrò:

"Sai, per tutta la gara volevo battersi".

"E io te" rispose lei.

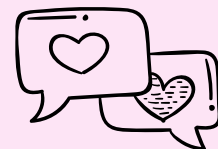
Poi aggiunse, con un sorriso timido: "Ma adesso non riesco a immaginare di non averti accanto".

Kai rise, abbassando lo sguardo per un istante. Sembrava quasi a disagio, come se non fosse sicuro di quello che stava per dire. Poi, invece di rispondere, allungò una mano e le sistemò la solita ciocca di capelli dietro l'orecchio.

"Perfetto" disse infine. "Perché io non voglio più competere con te..."

Chloe abbassò gli occhi e sorrise, ma non disse nulla.

Per la prima volta, non c'era bisogno di parole.



Anastasia: 1° Premio Dossetti

Alla studentessa Anastasia Aguzzoli della classe 5°L dell'Istituto Scaruffi Levi Tricolore è stato assegnato il primo premio ex aequo per il testo "Invertire la tendenza".

Il Premio nasce per celebrare la straordinaria figura di don Giuseppe Dossetti, un uomo animato da un antifascismo incrollabile che lo spinse a gettarsi con coraggio nella Resistenza, esempio vivente di impegno che parla non solo al passato, ma illumina anche il presente e il futuro. Dossetti ha incarnato l'ideale di una democrazia autentica, viva, lontana da ogni formalismo, e ha sempre sognato un mondo fondato sulla pace, sulla fratellanza tra i popoli, sul rispetto dei diritti umani, sul dialogo tra le religioni e su una solidarietà concreta, opponendosi con forza a ogni forma di guerra.

Di seguito vi riportiamo un estratto del testo vincitore che si trova in versione integrale sul sito della scuola.



“ In questo periodo pieno di guerre che hanno origine in varie parti del mondo e che rischiano di includere in esse anche il nostro paese e di portare di conseguenza ad una terza guerra mondiale è importante, anzi fondamentale, invertire la tendenza creatasi.

Non rispondere all'odio con altro odio, alla violenza con ulteriore violenza, ma interrompere la catena del male.

Trovare la forza di mettere da parte l'umano e giustificato bisogno impellente di vendetta, al fine di non spargere altro sangue ed ulteriore dolore, ma di riappacificare gli animi appoggiandosi l'uno all'altro e cercando di muovere i primi passi in un processo di sviluppo e mutamento della società, che possa portare il prima possibile alla creazione di un nuovo stile di vita, basato sulla non violenza.

Questo è ciò che viene chiesto a migliaia di persone in tutto il mondo, persone che sono state vittime o familiari ed amici di vittime che hanno subito danni incurabili ed indelebili, che hanno segnato e continueranno a segnare loro e la loro vita per sempre.

La pace è sempre stata per l'uomo un tema complicato, da mettere in pratica, ma soprattutto da comprendere... ”



UN SALUTO DALLE QUINTE

Noi ragazzi delle classi quinte quest'anno abbiamo la maturità: questo è stato il nostro ultimo anno, e ci sembra incredibile pensare che anche noi, un tempo, eravamo come voi – pieni di curiosità, speranze e, sì, anche un po' di paura per ciò che ci aspettava.

Sembra ieri che siamo entrati in questa scuola, un po' spaesati e con lo zaino più grande di noi. Oggi, invece, siamo alla fine del nostro percorso, pronti a salutare e a lasciare spazio ai nuovi "grandi" della scuola.

In questi cinque anni abbiamo vissuto di tutto: risate, discussioni, momenti difficili e tante gioie. Abbiamo imparato non solo dai libri, ma soprattutto gli uni dagli altri. Ci siamo aiutati, ci siamo sostenuti e siamo cresciuti insieme.

E ora che stiamo per affrontare l'ultimo esame, vogliamo lasciarvi qualche consiglio che ci portiamo nel cuore:

Non abbiate paura di sbagliare. È così che si impara davvero.

- Chiedete aiuto quando serve. Insegnanti, compagni, genitori: non siete mai soli.
- **SIATE CURIOSI. NON FERMATEVI AL LIBRO. FATE DOMANDE, ESPLORATE, SCOPRITE PASSIONI NUOVE.**
- **ACCETTATE LE SFIDE. OGNI DIFFICOLTÀ È UN'OPPORTUNITÀ PER CRESCERE.**
- **Aiutatevi tra compagni. Insieme si va più lontano.**
- **Celebrate ogni piccolo traguardo. Ogni passo conta.**
- **Godetevi il presente. La scuola è più bella se si affronta con il sorriso.**

Il nostro viaggio continua, e il vostro è solo all'inizio. Affrontate tutto con la voglia di scoprire chi siete.

Vi auguriamo tutto il meglio e... buona fortuna!

Con affetto,
I ragazzi di quinta

**"Il futuro appartiene a coloro
che credono nella bellezza dei
propri sogni"**





Antigone

del Prof. Federico Perin

Martedì 6 maggio è andato in scena alle Officine Creative Reggiane lo spettacolo "Sulle orme di Antigone", brillantemente interpretato dalla nostra compagnia teatrale di Istituto, i Tipi Re-attivi. Il dramma che i nostri studenti hanno presentato al pubblico ripercorre la tragedia "Antigone" di Sofocle nell'adattamento del drammaturgo francese Jean Anouilh, proponendo però un approccio fresco e contemporaneo, grazie alla sapiente regia di Francesco Garuti.



La novità apportata al testo di partenza è stata quella di creare un'opera corale, dove tutti gli attori, sia maschi che femmine, hanno dato voce alla protagonista, al grido di "Noi siamo Antigone". I temi proposti dalla tragedia sono infatti temi universali e di un'attualità che continua ancora oggi a toccarci da vicino. Lo spettacolo prosegue infatti con le suggestioni degli attori stessi che, con l'aiuto del regista, hanno creato scene originali del loro quotidiano, le quali avessero a che fare con i motivi dominanti della storia: il contrasto tra le sorelle diventa quindi un acceso scambio di battute tra amiche, le pressioni degli adulti sono esemplificate dalle aspettative dei genitori o dell'allenatore, la ribellione all'autorità diventa uno scontro generazionale tra madre e figlia, l'inosservanza delle leggi si tramuta in un godibilissimo diverbio tra una guardia e il suo superiore.



Ciò che stupisce lo spettatore è la forza che i nostri attori, benché giovani, pongono in ogni battuta e la cura che accentuano in ogni gesto ed espressione del volto, avendo compreso appieno lo spirito e l'attualità dell'antico mito. Il messaggio che ci vogliono trasmettere è proprio quello di continuare a perseguire i nostri obiettivi, pur sapendo che lo scontro sarà a volte inevitabile, e non aver paura di far sentire la nostra voce davanti al pensiero comune. D'altronde, come afferma l'Antigone di Sofocle: "tutti m'approverebbero, se il timore non frenasse le lingue".



Fisco e legalità



di Mattia Grisendi, Emma Manghi Melissa Morano

Il progetto ci ha visto coinvolti in una serie di incontri formativi con figure professionali di rilievo, tra cui avvocati, magistrati, rappresentanti dell’Agenzia delle Entrate e dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Attraverso lezioni interattive, testimonianze dirette e casi pratici, abbiamo avuto l’opportunità di approfondire il funzionamento del sistema giudiziario e fiscale italiano, comprendendo l’importanza della legalità come valore fondamentale per la convivenza civile. Uno dei momenti più significativi del progetto è stata la simulazione del processo tributario, in cui alcuni

Anche quest’anno la nostra scuola è finita in tribunale.

No, nessuno studente è stato accusato, ma le classi quinte AFM hanno aderito al progetto “Fisco e legalità”.

Hanno simulato un processo tributario, ricoprendo i vari ruoli giudiziari.

Questo percorso ha accompagnato gli studenti per gran parte dell’anno, dandoci l’opportunità di imparare tantissimo su questo tema.

studenti, guidati da docenti e professionisti del settore, hanno vestito i panni di giudici, avvocati, rappresentanti dell’Agenzia delle Entrate e segretari d’udienza. Questa occasione ha permesso di comprendere più da vicino il funzionamento del sistema giudiziario e le conseguenze delle violazioni in ambito fiscale.

Il progetto “Fisco e Legalità” si è quindi rivelato ancora una volta un’importante occasione di crescita educativa, contribuendo a formare cittadini più consapevoli e responsabili.



**“Non c’è libertà, senza legalità”
Piero Calamandrei 1889-1956**

O I D C J Z B M J U X P A J I H F V
 A N M C S O F T W A R E E E I J O I R
 E V B H A L V Y F C X S M M V A L E
 K S Q I D R K H O E Y K B C D N O U
 N H T I B L D V S K T G D V H O M W
 O P O A N L I I Z K I S E D U V E B
 M P O I T D I Z N O E K O M O A N K
 T O G G C E U O R A K Y J P O S A O
 I C A G A N S N T O L V N X M Y J G
 R Z C G T J A I X E E I Y E W I Q I
 O Q O I X L G L E K C J Z N S P T F
 G Z N E I W D A I S S A C I U S K O
 L L C N H S M B Q B I A K S O P X L
 A Y O T E N O I Z U T I T S O C E L
 K E N N M W M X E T A S T R Z N T E
 A N A R C H I A I L G Z L Z I V I B
 A R I R R D E D T G A S P A R E Z Y
 S T R A S B U R G O D E C E J K Q U

Relax
 con un po' di giochi

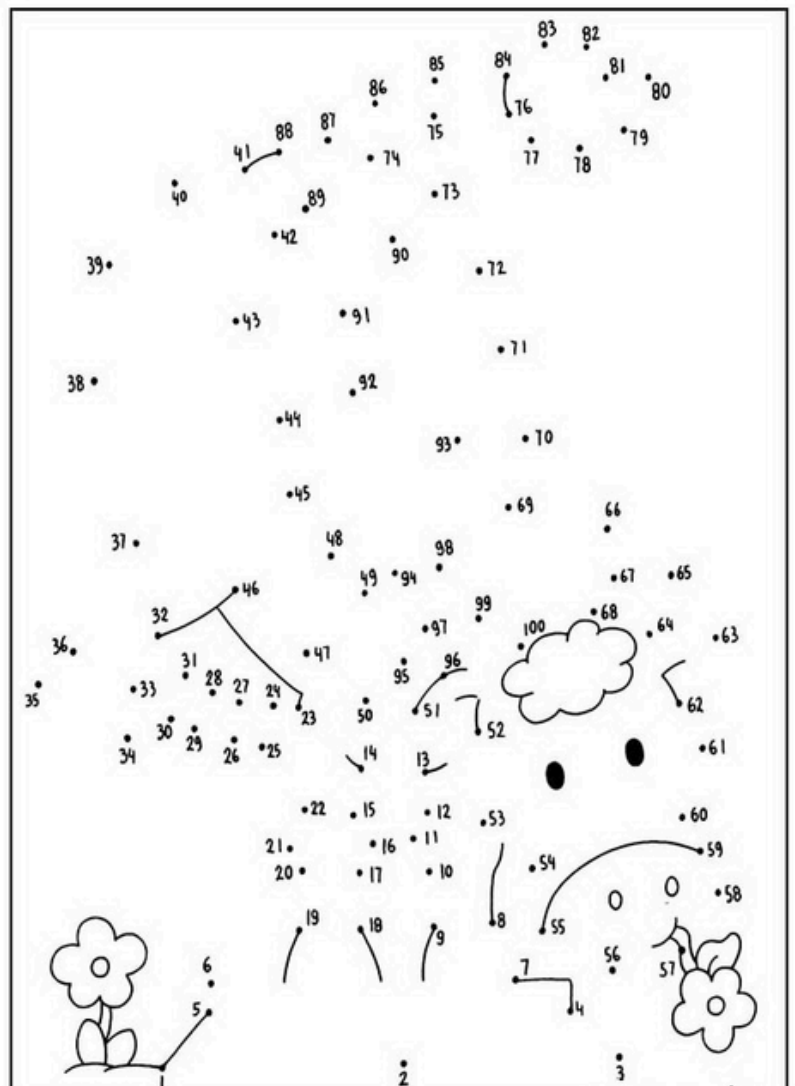
Trova le parole

Software	Covid
Imposte	Anarchia
Strasburgo	Estate
Gaspere	Savona
Ditta	Bellofigo
Biblioteca	Costituzione
Algoritmo	Keynes
Cardinalizio	Giornalino
Filomena	Bilancio

SUDOKU

4			7			8	9
				9			3
		5					
	7	8	1	5		9	
5		2		4			7
	2	3	6	7	8		
				1			
2		7					6
9	7		8				

		5	3				
8							2
	7		1		5		
4				5	3		
	1		7				6
		3	2			8	
	6		5				9
		4					3
				9	7		



Buona estate...
Buon relax a tutte e tutti